

Memorie di un postino: «La borsa delle lettere diventò uno slittino»

Nonno Albino racconta ai nipoti nella ricorrenza dei 150 anni. «Ero a Monte Radio e la strada all'improvviso si gelò»

di Pierpaolo Pitich

Una vita dedicata con passione al lavoro e alla famiglia, attraverso sacrifici enormi ma anche grosse soddisfazioni. Un bagaglio straordinario di esperienze e di valori da tramandare alle giovani generazioni. È stato un nonno davvero speciale, Albino Priore, che ha lavorato per oltre trent'anni come postino a Trieste, il protagonista dell'iniziativa "Caro nipote ti racconto", progetto didattico nato per celebrare i 150 anni di Poste Italiane. Priore ha incontrato al Museo Postale di via Roma gli scolari della classe quinta del Collegio della Beata Vergine di via Scorsola, accompagnati dalla maestra Simona, ai quali ha trasmesso le proprie esperienze maturate sul campo, sia dal punto di vista lavorativo ma soprattutto umano, non senza qualche momento di autentica commozione. I ragazzi lo hanno ascoltato con grande attenzione ed interesse, prendendo ap-

«Previsto un progetto didattico a livello nazionale per coinvolgere i ragazzi delle scuole elementari attraverso le esperienze di chi ora è in pensione

punti sui concetti legati alla storia delle Poste, quali la comunicazione, il recapito ed il risparmio. Nato in un paesino in provincia di Salerno, ultimo di cinque figli, perduto il padre in guerra quando aveva solo pochi mesi, Albino Priore ha trovato la forza per superare le difficoltà della vita nell'unione della famiglia. Non si è mai perso d'animo, ha studiato e si è trasferito giovanissimo a Milano, dove ha lavorato come Pony Express. Poi l'assunzione alle Poste ed il trasferimento a Trieste, città di mare che gli ricordava la terra

natia. «All'inizio è stata dura, ho fatto fatica ad integrarmi - racconta Priore - poi però ho trovato un ambiente straordinario, grazie ai colleghi che mi hanno adottato e alla generosità dei triestini». Un amore, quello tra il portalelettere e la città, che si è rafforzato nel tempo, tanto che una volta chiesto e ottenuto il trasferimento per tornare a casa, dopo soli due anni, Priore ha cambiato idea ed ha capito che ormai non poteva più allontanarsi da Trieste. Tantissimi gli aneddoti di vita vissuta, uno su tutti, indimenticabile, quello legato alla vigilia di Natale del lontano 1966. «Era stata una giornata di lavoro dura, ormai era buio, faceva freddo. La mia zona era quella di Monte Radio. All'improvviso si alzò la bora, la strada si ghiacciò. Non sapevo più come fare per tornare a casa e allora decisi che la borsa di portalelettere, vuota e resistente, poteva diventare una sorta di slittino e così cominciai a scivo-



Un giovane Albino Priore nella sua divisa da portalelettere

lare fino a valle, dove trovai un automobilista generoso che mi accompagnò alla sede delle Poste quando ormai era sera inoltrata». Priore, che in quella giornata particolare ha ereditato anche la passione per i presepi, si è sposato con una ragazza conosciuta ai tempi dell'infanzia, ha avuto tre figli e cinque nipoti. E proprio ai più giovani, il nonno postino ci tiene a trasmettere un messaggio positivo, imperniato sui capisaldi del sacrificio, dell'amore per chi ci sta vicino

dell'abnegazione verso il proprio lavoro. «Mi rendo conto che i ragazzi di oggi si trovano di fronte a momenti difficili, di grave crisi economica - spiega Priore - ma anche ai miei tempi era dura, quando dovevamo fare i conti con la guerra, la fame e la povertà. A loro dico di studiare e di prepararsi per affrontare le difficoltà della vita, che si possono superare solo con la forza di volontà e con i sentimenti forti che ci legano alla famiglia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

WELCOME DAY

Studenti stranieri in visita al Municipio

Una sessantina di studenti di dottorato, provenienti da tutto il mondo e giunti a Trieste per specializzarsi al Centro Internazionale di Fisica Teorica (Ictp), al Centro Internazionale d'Ingegneria Genetica e Biotecnologie (Icgeb) e con alcuni studenti Erasmus dell'Università di Trieste e del Conservatorio Tartini, sono stati accolti ieri mattina nella sala del consiglio comunale di Trieste dal vicesindaco Fabiana Martini assieme all'assessore Antonella Grim e al presidente dell'assemblea municipale Iztok Furlanic. All'incontro erano presenti anche diversi studenti del Collegio del Mondo Unito, accompagnati dal loro rettore.

Indirizzi di saluto e di benvenuto ai giovani ospiti sono stati portati dal presidente del consiglio comunale Iztok Furlanic, dal vicesindaco Fabiana Martini e dall'assessore all'educazione, scuola, università e ricerca Antonella Grim, che hanno sottolineato a più voci il significato di questa presenza, in grado di contribuire ad arricchire e rivitalizzare la nostra città.

Soffermandosi sulla multietnicità di Trieste, il presidente Furlanic ha augurato ai giovani di poter apprezzare e vivere la città, mentre il vicesindaco Martini ha sottolineato come «ogni volta che Trieste ha saputo aprirsi è cresciuta e che quest'apertura appartiene al suo Dna».

DA DOMANI

Una settimana di iniziative per dire no all'Aids



La presentazione delle iniziative contro l'Aids (foto Silvano)

I più giovani hanno a malapena vent'anni, i più "anziani" si trovano a pochi passi dalla pensione. Ad accomunarli, il virus dell'Hiv di cui si parla sempre meno ma che continua a circolare con ritmi sostenuti. A livello nazionale in nuovi casi sono ogni anno quasi quattromila. Nella nostra regione tra il 2010 e il primo semestre del 2012 il neonato registro delle diagnosi ne ha elencati 135, di cui 22 a Trieste, 7 a Gorizia, 41 a Udine e 27 a Pordenone (suddivisione valida solo fino a un certo punto: spesso i malati per farsi curare si spo-

stano così da non essere riconosciuti).

Per parlarne e diffondere la necessaria attenzione alla prevenzione e alla diagnosi precoce, domani, Giornata mondiale di lotta all'Aids prende il via un ciclo d'iniziativa che per una settimana coinvolgeranno la cittadina.

Le manifestazioni, presentate ieri dagli organizzatori, sono promosse dal Dipartimento di dipendenze dell'Azienda per i servizi sanitari, dal servizio Promozione e progetti Culturali del Comune, dall'assessorato comunale alle Politiche sociali e dall'assessorato all'Educazione in collaborazione con le cooperative sociali Reset, Duemilauno Agenzia Sociale, La Collina, La Quercia, Clu, e le associazioni Alt, Anlaids, con il supporto di Trieste Trasporti, Gruppo78 e Circolo Arcobaleno Arcigay Arcilebica. «I dati del contagio fanno riflettere e soprattutto fanno ri-

» In regione tra il 2010 e il primo semestre del 2012 il registro delle diagnosi ha elencato 135 nuovi casi, di cui 22 a Trieste. Luzzatti (Ass): diffusione preoccupante anche tra i più giovani

flettere le sue modalità - ha sottolineato Roberto Luzzatti, direttore delle Malattie infettive - Un tempo appannaggio quasi esclusivo di tossicodipendenti e omosessuali, l'Hiv si trasmette ormai in prevalenza attraverso rapporti etero e registra una preoccupante diffusione anche tra le fasce d'età più giovani».

«È la dimostrazione del fatto - ha spiegato Roberta Balestra, direttore del Dipartimento dipendenze dell'Ass - che le cosiddette categorie a rischio sanno or-

mai che devono proteggersi, ma gli altri hanno ancora molto da imparare». «Non si deve dunque abbassare la guardia - ha affermato il direttore generale dell'Ass Fabio Samani - vanno invece trovate nuove modalità di dialogo e d'intervento lavorando in rete con gli altri soggetti che animano il territorio: dagli enti alle associazioni».

Gli appuntamenti iniziano domani alle 11 con l'inaugurazione alla Sala Veruda, in palazzo Costanzi, della mostra «Più o meno positivi #2». Frutto di un "open-call" tra artisti di Triveneto, Croazia e Slovenia, si affianca a un'installazione di arte pubblica "Hiv Letters" in Passo Costanzi. Al Miela alle 18.30 "Puzzle", laboratorio teatrale a cura di Gigliola Bagatin e Gabriele Schuliaquer. Alle 21 la Compagnia instabile presenta "D... come Donna" di Pino Roveredo. Programma completo su www.ass1.sanita.fvg.it.

CENSIMENTO FAI

Miramare nel cuore, ultimo giorno

Rush finale per la raccolta delle segnalazioni sia su carta che via web

Oggi è l'ultimo giorno per la raccolta di segnalazioni per il sesto censimento del Fondo Ambiente Italiano "I Luoghi del Cuore". Online il Parco e il Castello di Miramare risultano al secondo posto con oltre 3mila preferenze. Ancora più alto il numero di segnalazioni "analogiche", su carta, che ieri ha superato il traguardo delle 17.508 firme. Un risultato incredibile, considerato che è stato raggiunto in soli 57 giorni, a partire dal pomeriggio del 2 ottobre, data della conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa a Trieste. Per quanto riguarda la classifica definitiva,

Miramare si candida quindi a superare un totale complessivo di oltre 20mila segnalazioni. Per il totale esatto si deve attendere che la sede centrale del Fai riceva il materiale dalla varie delegazioni d'Italia e effettui le opportune verifiche. Come ormai è noto, in "palio" per i beni nelle prime posizioni la possibilità di ricevere un contributo di Banca Intesa Sanpaolo per il recupero del pieno splendore. Una commissione di esperti, infatti, valuterà l'erogazione di un sostegno in base ai seguenti criteri: numero di segnalazioni, valenza storica-artistica e naturalistica, im-

portanza per il territorio e possibilità di effettuare un intervento significativo. C'è dunque tempo fino alle 23.59 di questa sera per contribuire alla tutela di Miramare: su www.iluoghidelcuore.it, alle filiali Intesa Sanpaolo e banche del Gruppo (dove si possono trovare le apposite cartoline), ai Punti Fai di Trieste Cividin Viaggi (Via Imbriani 11) e Libreria Minerva (Via San Nicolò 20) e al Caffè del Verdi (Piazza Verdi 1/b), nonché grazie alle pagine del Piccolo, dove è presente il coupon che si può compilare e consegnare alla sede del giornale in via Reni.

I LUOGHI DEL CUORE
www.iluoghidelcuore.it

Fondo Ambiente Italiano Delegazione di Trieste UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE IL PICCOLO

IL MONDO HA SEMPRE SCELTO L'ITALIA COME LUOGO DEL CUORE. E TU? VOTA IL LUOGO ITALIANO CHE PIÙ AMI, INSIEME LO PROTEGGEREMO.

Italiano, americano, indiano? Partecipa al 6° Censimento dei Luoghi del Cuore, per la prima volta aperto a tutto il mondo. Se nel tuo cuore c'è un pezzetto d'Italia, aiutaci a farlo conoscere. Un giardino, una dimora, un bosco, un'isola, un campanile, una chiesa, un sentiero: vota il tuo Luogo del Cuore. Il Fai e Intesa Sanpaolo daranno voce alla tua segnalazione per sensibilizzare cittadini e istituzioni e proteggerlo per sempre.

Compila questo coupon e spedisilo al FAI - Fondo Ambiente Italiano - Ufficio Milano Ticinese - Casella Postale 13332 - 20141 Milano
In busta chiusa entro il 31 ottobre 2012

IL MIO LUOGO DEL CUORE È:
PARCO E CASTELLO DI MIRAMARE

Tipologia (villa, paesaggio, chiesa, ecc.): PARCO

Comune TRIESTE Prov. TS

Nome _____
Cognome _____
Provincia di Residenza _____ Paese _____
e-mail _____

Impegno di riservatezza (informativa ai sensi del D. Lgs 196/03). Ai sensi della normativa in materia di protezione di dati personali le informazioni da Lei fornite verranno utilizzate esclusivamente per le attività istituzionali del FAI. Inoltre potranno essere comunicate a terzi per scopi comunque connessi all'attività del FAI. In relazione ai dati forniti, Lei potrà richiederne l'aggiornamento, l'integrazione o la cancellazione e potrà opporsi all'invio di materiale promozionale esercitando i diritti di cui all'Art 7 del D. Lgs 196/03 rivolgendosi al FAI - viale Coni Zugno 5 - 20144 Milano.

Firma _____ Data _____